



La nascita degli Ambulatori odontoiatrici agli Asili Notturmi Umberto I di Torino

Nel 2009, 8 dentisti, insieme al Presidente degli Asili Notturmi Umberto I°, Sergio Rosso, diedero vita al primo ambulatorio odontoiatrico in via Ormea 119 a Torino. Grazie all'attrezzatura dismessa, regalata da un collega, con materiali e quant'altro che ognuno portava dai propri studi, è iniziata l'avventura che ci ha portato sino qui, nel 2018, con 3 studi odontoiatrici perfettamente attrezzati con riuniti e materiali di ultima generazione, una sala disinfezione e sterilizzazione all'avanguardia, videoradiografia digitale con endorale, OPT e teleradiografia, sedazione cosciente, sofisticato software gestionale in rete, ecc.

Già nel lontano 2009 avevamo ben presente che le prestazioni dentistiche erano e sono ancora oggi tra le più complesse e difficili da ottenere dal sistema sanitario, e sapevamo altrettanto bene che il benessere di un individuo dipende moltissimo dal cavo orale. Da allora ad oggi questi studi dentistici (con i loro servizi completamente gratuiti) hanno svolto un ruolo fondamentale nella salute di adulti e bambini residenti nella città di Torino e nell'area metropolitana che vivono in situazione di fragilità dimostrando il vero senso di welfare mix, come è stato denominato, in cui il privato, il "volontario" interagisce con le strutture pubbliche, laddove esse non sono in grado di intervenire.

Oggi i servizi erogati sono in costante crescita, oltre che sempre più qualificati, ed i volontari che ci lavorano sono davvero numerosi. Nel 2016 sono stati eseguiti 3465 interventi, resi possibili grazie ad un gruppo di lavoro che ora è composto da una sessantina di volontari, tutti naturalmente non pagati: 30 dentisti, 3 igienisti, 18 odontotecnici, 6 assistenti alla poltrona, 5 volontari con funzioni organizzative e di segreteria. Un laboratorio odontotecnico interno supporta le attività dei laboratori esterni e consente di intervenire in tempo reale sulle piccole riparazioni protesiche e sugli eventuali ritocchi.

Per accedere ai servizi dello studio dentistico occorre una prenotazione presso la segreteria; ciò è possibile sia per privati cittadini con attestato Isee non superiore a € 8.000,00, sia per le strutture pubbliche come i Sert ed il servizio socio-assistenziale del

Comune di Torino, sia per le associazioni no-profit che operano nel mondo del sociale. Sono garantite le cure odontoiatriche in pazienti adulti, minori e disabili, in particolare si effettuano: avulsioni dentali, devitalizzazioni, otturazioni e sigillature, igiene dentale, protesi, e ortodonzia.

Per nostra indispensabile e improcrastinabile necessità, dal 2011 abbiamo iniziato a formare personale in grado di aiutarci nel lavoro odontoiatrico e di accogliere ed accompagnare i paziente degli "Asili" durante tutta la cura; è così giunto al quarto anno, il corso di formazione "Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica", completamente gratuito, con un percorso che prevede 210 ore di lezioni, di cui 110 ore di teoria, 96 ore di pratica e 4 ore di esame finale ed una frequenza minima obbligatoria del 90% delle lezioni teorico/pratiche.

Il corso si svolge con la partnership del Comune di Torino, l'autorizzazione della Regione Piemonte, il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI TORINO). Da quest'anno, oltre alle "Dispense" di quasi 400 pagine già in uso negli anni passati, costantemente ampliate e riviste, è stato fornito ai corsisti il nuovo libro-manuale, edito dagli Asili, "Prevenzione del rischio infettivo - Istruzioni operative per lo studio dentistico". Dall'anno scolastico 2015/2016, collaboriamo con l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato G. PLANA e grazie all'aiuto gratuito e disinteressato del prof. Sergio Bevione, molti studenti hanno potuto vedere in pratica, dal vivo, le protesi mobili da loro create, posizionate in bocca ai pazienti. Alcuni di loro hanno portato la loro esperienza alla maturità.

DR. DANIELE CARPEGNA

*Per chi vuole saperne di più:
<http://www.asilinotturmi.org>*

Gli asili notturni di Torino e “Il progetto bambini ri-denti”

Il progetto “Bambini Ri-denti” è nato nel 2012, con lo scopo di assicurare assistenza odontoiatrica e ortodontica gratuita a bambini e ragazzi che vivono in famiglie la cui condizione sociale ed economica è di estrema fragilità. Il gruppo di lavoro è costituito da quattro pedodontisti, quattro ortodontisti ed un igienista, 1 tecnico radiologo, 3 assistenti alla poltrona e 2 coordinatori del servizio. Il servizio è attivo 4 volte al mese. Le cure assicurate sono di natura conservativa, endodontica, ortodontica e di igiene orale. L'aspetto preventivo ricopre un ruolo centrale in quanto una diagnosi precoce delle anomalie dentarie garantisce l'efficacia degli interventi e assicura il sano sviluppo dell'individuo. Il progetto “bambini ri-denti”, d'intesa con l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Torino, è finalizzato alla prevenzione di patologie odontoiatriche.

Dal 2014 è stata quindi avviata una stretta collaborazione tra gli Asili Nottturni Umberto I di Torino e la Casa dell'Affido del Comune di Torino per garantire le cure odontoiatriche anche ai minori che, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita, seguono un percorso provvisorio di affidamento in altre famiglie. Questi piccoli pazienti sono vittime, in ambito odontoiatrico, di un sistema sanitario nazionale ormai giunto al collasso e in grado di erogare soltanto alcune prestazioni di base e con lunghi tempi di attesa. I bambini non sono adulti in miniatura e, rispetto ai “grandi”, sono di gran lunga più fragili.

I bambini che crescono in condizioni di povertà ed esclusione sociale hanno minori probabilità, rispetto ai loro coetanei, di ottenere buoni risultati scolastici, godere di buona salute o trovare, successivamente, un buon lavoro. Possono entrare, pertanto, nel circolo vizioso dell'esclusione sociale. In Italia i bambini a rischio di povertà sono il 32% e sono incluse anche le famiglie i cui genitori lavorano. L'apparecchio ortodontico, fisso o mobile, per correggere anomalie di occlusione dei bambini, fondamentale per prevenire anomalie di sviluppo e di postura scheletrica, è diventato un lusso, basti pensare che il costo medio di un anno di terapia ortodontica è di 2000-2200 euro.

Sì, un lusso, perché la maggior parte delle Asl e degli ospedali sono carenti nelle cure odontoiatriche, e i tempi di attesa sono molto lunghi. Il Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti di Odontoiatria ha messo in evidenza che 5 milioni di bambini tra i 5 ed i 14 anni necessita del dentista, e una famiglia su tre non è in grado di garantire le cure del dentista ai propri figli.

Le cure effettuate presso gli Asili Nottturni di Torino sono garantite anche ai pazienti portatori di disabilità. Per molte persone un limite alla cura è spesso determinato da gravi difficoltà motorie, per questo motivo il servizio è dotato di un elevatore che consente il posizionamento del disabile sul riunito. In questo modo l'eventuale deficit fisico della persona non rappresenta un ostacolo alla cura odontoiatrica. La possibilità di eseguire, nell'ambito di questo progetto, le cure odontoiatriche avvalendosi della sedazione cosciente, una forma di analgesia caratterizzata da una miscela composta da Ossigeno e Protossido di Azoto che viene erogata ed inalata attraverso una speciale apparecchiatura la Sedation Machine, permette di far superare ai piccoli pazienti la paura e il timore del dentista.

Particolarmente utile ai portatori di deficit fisici e/o psichici, tale trattamento disinibisce, euforizza, combatte stress, nervosismo, desensibilizza le mucose orali e potenzia l'effetto analgesico. Induce una sensazione di piacevole benessere psico-fisico e non è dannoso perché la sostanza inalata non altera i parametri funzionali e vitali e viene eliminata con la respirazione. I piccoli pazienti e le loro famiglie vengono istruiti e motivati a mantenere sempre una corretta igiene orale che comincia e continua soprattutto tra le mura domestiche, dove il bambino deve trovare nei genitori dei validi tutor per la salute del suo cavo orale. Grande attenzione viene posta alla prevenzione e alla diagnosi precoce, indispensabili per assicurare il sano sviluppo dell'individuo.

La presenza in città di un ambulatorio odontoiatrico specialistico gratuito, e dedicato ai bambini, rappresenta una risorsa unica e innovativa che presenta sviluppi estremamente positivi nel contesto cittadino sia per ciò che concerne le prestazioni professionali altamente specializzate e qualificate, offerte a titolo esclusivamente volontario, sia per quel che riguarda il consolidamento, il sostegno e la valorizzazione della rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati a favore delle persone più svantaggiate. Questo, dunque, è un progetto che mira, insieme alle altre iniziative, a migliorare la qualità di vita anche dei più piccoli, i quali, crescendo, potrebbero pagare a caro prezzo le difficoltà di un momento storico complesso al punto tale da togliere loro, per sempre, il sorriso.

DR. DOMENICO COSCIA



Andare dal “dentista” significa instaurare un rapporto con un medico, con l’assistente alla poltrona, con la segretaria alla porta. Il medico ci visita, cura i nostri denti, ci congeda “a lavoro finito”. Molto spesso, però, “dietro le quinte” c’è un’altra figura che partecipa in modo determinante al riordino delle bocche dei pazienti, ma che con i pazienti non ha alcun rapporto diretto: l’odontotecnico.

a cura di Alberto Corrado

L’ODONTOTECNICO: ma chi è costui?

L’opera degli odontotecnici è di fondamentale importanza, ed è frutto di un grossissimo impegno in termini di tempi impiegati e di materiali. Per fare una “dentiera” possono occorrere una ventina di passaggi, dal bordaggio impronte alla consegna della protesi finita. Per un’arcata completa, superiore o inferiore, occorrono più di venti ore-lavoro, costi vivi per un centinaio di euro e un valore complessivo che si aggira sui 400 euro. Costi che raddoppiano per una dentiera completa. A Torino, nei primi anni, l’odontotecnico volontario “donava” interamente il suo prodotto, assumendosi anche l’onere dei costi vivi. Oggi gli Asili forniscono il materiale più oneroso, cioè i denti.

L’odontotecnico realizza, su indicazione del dentista, ogni tipo di protesi dentale “su misura”. Quindi costruisce, ripara e adatta le protesi a ciascuno dei pazienti, per cui deve possedere anche una spiccata attitudine artistica che gli consente, attraverso la modellazione con vari materiali, una riproduzione fedele e morfologicamente corretta degli elementi dentali oggetto del suo intervento.

Oggi, la richiesta di protesi (scheletrati o dentiere complete) aumenta, e questo rende assolutamente imprescindibile l’apporto di altri odontotecnici. I fratelli sono allertati. La collaborazione dei laboratori odontotecnici è una risorsa irrinunciabile, e negli ambulatori di prossima apertura è previsto, e sarà necessario, l’apporto di odontotecnici volontari.

Un’ulteriore risorsa è costituita dalla collaborazione con la Scuola. Gli *Asili Nottturni* ormai da anni collaborano con i due maggiori istituti professionali di Torino per la formazione degli odontotecnici: l’*Istituto professionale statale Plana* e l’*Istituto parificato Internazionale*. Ci si auspica che iniziative analoghe possano svilupparsi anche in altre città, soprattutto laddove esistono istituti professionali, pubblici o parificati. Gli studenti normalmente si esercitano con modelli prova che vengono poi gettati. Collaborando con i dentisti e con gli odontotecnici degli *Asili Nottturni di Torino*, gli studenti dell’ultimo anno possono invece cimentarsi con protesi autentiche che vengono effettivamente utilizzate. In questo modo entrano a tutti gli effetti nella professione. È un’esperienza altamente formativa che entusiasma i ragazzi e genera solidarietà.

I tagli alla spesa pubblica, imposti dalla crisi, stanno privando i docenti e gli studenti persino di quel minimo di materiali e di strumenti necessari per l’insegnamento. Per questo motivo gli Asili si sono impegnati a fornire un aiuto economico.

Legata all’insegnamento, alla formazione professionale e all’inserimento di disabili nel mondo del lavoro, l’iniziativa della *Casa della fraterna solidarietà di Sassari* (che ha appena festeggiato la realizzazione dell’ottocentesima dentiera) progetta la creazione di un laboratorio per insegnare a giovani, affetti da Sindrome di Down, a costruire le dentiere sotto la supervisione dei dentisti e degli odontotecnici. ■

NOTTURN UMBERTO

Rassegna Stampa



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Corriere della Sera Mercoledì 3 Gennaio 2018

CRONACA DI TORINO

7
TO

La storia

di Livia Fonsatti

È una graziosa palazzina poco distante dal centro di Torino, in via Ormea 19. Non è una struttura qualsiasi. All'ingresso è appesa una targa di marmo: «Asili Nottturni Umberto I» e poi sopra una squadra e un compasso. Simboli massonici, che se in alcuni rievocano ancora fantasmi o timori, in questo caso sono l'emblema della solidarietà. Qui professionisti, medici e consulenti spendono un po' del loro tempo per aiutare chi ne ha bisogno. Grazie al loro aiuto, nell'anno appena finito, sono stati assistiti oltre 8mila senzatetto, cucinati 60mila pasti caldi, 40mila da asporto e svolte più di 5.000, tra visite mediche, cardiologiche, protesti dentistiche che altrimenti questi bisognosi non si sarebbero potuti permettere. Per aiutarli ci sono anche avvocati e psicologi. L'asilo mette a disposizione anche il barbiere e

I numeri

Nel 2017 sono stati assistiti oltre 8mila senzatetto e svolti 5.000 esami clinici

il podologo. Tutto rigorosamente gratuito e all'insegna del volontariato. I finanziamenti arrivano dal Grande Oriente, la più grande obbedienza massonica italiana, oltre 24mila iscritti in Italia, suddivisi in 850 logge, di cui 1.500 sotto la Mole.

Qui «da noi tutto è gratuito, non c'è nulla che abbia una contropartita economica» spiega Sergio Rosso, presidente degli Asili Nottturni Umberto I e Gran Maestro aggiunto, che sottolinea «la nostra ricchezza è il volontariato qualificato, noi ci impegniamo in opere di solidarietà non facciamo carità né elemosine».

Qui abbiamo incontrato Roberto, che non ne voleva di farsi intervistare perché i suoi figli pensano che sia all'estero: «Non ho avuto il coraggio di dire loro che vengo qui», rivela prima di andare a farsi la doccia. Con la testa coperta da un grosso cappuccio, per essere ancora più invisibile tra gli invisibili, è entrato anche Stefano, elettricista che timidamente chiede informazio-



Assistenza Sopra la clinica dentistica degli Asili Nottturni Umberto I; Roberto Cigolini, direttore serale registra alcuni ospiti del dormitorio; la signora Isabella distribuisce il pane alla mensa serale

Pane, squadra e compasso Ecco la massoneria solidale

Agli Asili Umberto I pasti, cure dentistiche ed esami per i poveri



La parola

MASSONERIA

La massoneria è un'associazione iniziatica e di fratellanza a base morale che si propone come patto etico-morale tra uomini liberi. Le sue origini vengono fatte risalire alla costruzione del tempio di Salomone e in termini storici alle corporazioni o gilde di muratori del Medioevo. La prima manifestazione dei cosiddetti «liberi muratori» è avvenuta nel sedicesimo secolo. Il termine «massoneria» viene dal francese «maçon», muratore.

ni. Anche per lui ci sono i sorrisi accoglienti dei volontari, un letto e i medici a disposizione. Chissà, magari domani mattina si sentirà meno solo. Tra loro c'è anche Gianni, che dopo aver perso il lavoro in una cooperativa di pulizie, si arrangia come può con piccolo lavoretto di pagarsi l'affitto. Ha pochi denti, per lui ci saranno le protesi gratuite.

Gli Asili Nottturni furono fondati nel 1886 da un gruppo di benefattori con l'intento d'offrire un ricovero temporaneo e gratuito durante la notte ad individui di ogni condizione che fossero sprovvisti di

mezzi e che non potevano trovare asilo in altro luogo. Quando chiusero nel 1981, l'allora sindaco di Torino, Diego Novelli, ne voleva fare una sede del Partito Comunista, ma grazie al lavoro di alcuni volontari la struttura riaprì, crescendo anno dopo anno. Oggi sono considerati la più grande struttura d'Europa che fornisce servizio gratuito di odontoiatria e che è stata riprodotta già in altre parti di Italia. Si realizzano anche corsi di formazione per gli assistenti alla poltrona odontoiatrica. Corsi riconosciuti e, ovviamente, gratuiti. Giusto per capire la grandiosità del siste-

La scheda

● Il Goi, Grande Oriente d'Italia è un'obbedienza massonica istituita a Milano nel 1805

● In tutta Italia sono oltre 24 mila gli iscritti suddivisi in 850 logge

● In Piemonte invece le logge sono 81 con oltre 2.000 iscritti, di questi 1.500 sono a Torino, aderenti a 51 logge

● Sotto la Mole il Grande Oriente ha sede in piazza Vittorio Veneto

ma qui con poche migliaia di euro ogni anno si forniscono gratuitamente prestazioni dal valore di milioni di euro.

La giornata agli Asili Nottturni inizia presto: le 7 e le 8 gli ospiti devono lasciare il dormitorio, salvo poterci rientrare la sera tra le 20 e le 21. Alle 17.30 vengono distribuiti i biglietti per la mensa: i primi 150 avranno un pasto caldo. Ogni mattina si raccolgono vestiti o giocattoli usati, che poi vengono lavati e distribuiti. Nel tardo pomeriggio

Servizio

Il presidente Rosso: «Da noi tutto è gratuito, non c'è nulla che abbia risvolti economici»

gio sono operativi gli ambulatori medici. Per chi volesse è anche a disposizione un avvocato e si può richiedere un supporto psichiatrico. Inoltre agli ospiti del dormitorio viene fatto un check up cardiologico e a breve verranno somministrati test per la tubercolosi.

Un universo della solidarietà piemontese a cui si aggiunge l'attività del Piccolo Cosmo, che con i suoi 31 alloggi, per un totale di 62 posti letto e oltre 500 persone ospitate dal gennaio dell'anno scorso è la più grande struttura italiana, anch'essa completamente gratuita e anch'essa massonica, che offre accoglienza a chi viene a Torino per curarsi e non ha le risorse per sostenere le spese della trasferta o ai familiari di malati lungodegenti in cura nei reparti torinesi. Il dormitorio è stato aperto anche il 31 dicembre. L'anno scorso nella notte del veglione Gerardo Liguori, responsabile del dormitorio, ha brindato con gli ospiti con un augurio: «Non rivedeteli più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Corriere della Sera Domenica 21 Gennaio 2018

CRONACA DI TORINO

LE STORIE

Pinerolo, il vescovo «benedice» l'ambulatorio della massoneria

Olivero: «La comunità cattolica deve essere inclusiva e aperta»

di Livia Fonsatti

Era il 1738 quando Clemente XII scrisse la lettera «In eminenti apostolatus specula» con cui scomunicava la massoneria. Nonostante le revisioni degli anni '60 di Giovanni XXIII e Paolo VI, e l'abolizione della scomunica da parte di Giovanni Paolo II, il rapporto tra massoneria ed ambienti ecclesiastici ha continuato ad essere complesso.

Almeno fino a ieri, quando tutti si sono riuniti in nome della solidarietà. L'occasione è stata l'inaugurazione del centro dentistico completamente gratuito di via Saluzzo 133 a Pinerolo. Centro che ha visto anche un contributo economico della Tavola Valdese e che è stato realizzato dalla filiale pinerolese degli Asili Notturmi Umberto I di Torino, associazione onlus del Grande Oriente di Italia (GOI), obbedienza massonica. Al taglio del nastro oltre al moderatore della tavola valdese, Eugenio Bernardini, ed al Gran maestro del Grande Oriente di Italia, Stefano Bisi, c'era anche il vescovo di Pinerolo, monsignor Derio Olivero. Insieme a loro i sindaci

del Comune di Pinerolo e di Torre Pellice.

La Tavola Valdese ha più volte collaborato con la massoneria anche perché «molti fratelli del Grande Oriente di Italia sono valdesi — ha spiegato Stefano Bisi —. In questa zona sono stati valdesi e massoni Augusto Comba e Paolo Paschetto, che ha disegnato l'emblema della Repubblica Italiana». Invece, il rapporto tra Chiesa Cattolica e masso-

Chi potrà accedervi
I pazienti riceveranno cure odontoiatriche gratis e saranno segnalati dal Comune

neria «negli anni è stato conflittuale — ha sottolineato Bisi — e ancora oggi in molti credono che tra i due ambiti vi sia ostilità o comunque diffidenza». E a chi si stupiva di vedere all'inaugurazione di una realtà massonica anche un esponente della Chiesa Cattolica, monsignor Derio rispondeva: «È vero che abbiamo visioni della vita e del mondo diverse ma credo che una cosa sia valida a prescindere dalla sua origine e noi cristiani dobbiamo imparare



a riconoscerla. Questo nuovo centro dentistico è un'ottima iniziativa. Come cittadino dico grazie, come rappresentante dei cristiani cattolici invece ricordo una frase della Sacra Scrittura "quod bonum est tenete", ovvero tenete come prezioso ciò che c'è di buono. L'augurio è quindi che la comunità cristiana cattolica possa essere orgogliosa della propria fede, ma sappia anche essere inclusiva e imparare ad apprezzare ciò fanno gli altri». Il concetto è sta-

to ribadito anche dal moderatore della Tavola Valdese, Eugenio Bernardini, che ha sottolineato come la società sia composta da persone e ideali diversi: «Se non siamo capaci di metterci insieme per produrre frutti non possiamo fare granché. Ciò che è importante è lo spirito di servizio e di responsabilità. Con questa iniziativa siamo riusciti, a prescindere dalle radici e dai pensieri, a dare un contributo importante a chi ne ha bisogno».

Inaugurazione
Da sinistra
Eugenio Bernardini, Luca Salvai (sindaco di Pinerolo), Stefano Bisi (Gran Maestro del Grande Oriente di Italia), Marco Cogno (sindaco di Torre Pellice), monsignor Derio Olivero

Lo studio dentistico degli Asili Notturmi di Pinerolo sarà un centro all'avanguardia: pazienti adulti, minori e disabili potranno avere, a titolo completamente gratuito, avulsioni dentali, devitalizzazioni, otturazioni, igiene dentale e protesi. La segnalazione dei pazienti verrà fatta dagli assessorati alle politiche sociali dei Comuni e dei servizi sociali sul territorio. Il tutto sarà reso possibile grazie al lavoro dei volontari, dentisti e assistenti alla poltrona, che decidono di dedicare un po' del loro tempo a chi ne ha bisogno.

Il nuovo centro ricalca quello già in funzione presso gli Asili Notturmi Umberto I di Torino che, solo nel 2017, ha eseguito circa 3.465 interventi resi possibili grazie ad un gruppo di lavoro composto da 91 volontari: 48 dentisti, 24 odontotecnici, 14 assistenti alla poltrona, 5 volontari con funzioni organizzative e di segreteria. Chissà se anche a Torino ci sarà un incontro che unirà la solidarietà cristiana con la massoneria. È fiducioso monsignor Derio Olivero: «Credo che la Chiesa attuale — ha detto — sia aperta al dialogo e alle collaborazioni. Sappiamo infatti di essere una minoranza all'interno della società e come tale non deve essere di rottura ma inclusiva. Io a questo credo profondamente e a Pinerolo abbiamo una lunga tradizione di collaborazione e sono certo che la Chiesa Universale stia andando in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO Sempre più italiani si rivolgono all'ente filantropico

Agli Asili Umberto I anche l'ex borghesia è in coda per curarsi

*In un anno erogate 4.600 prestazioni sanitarie
I pasti sono 60mila, i pacchi alimentari 40mila*

→ «Il bene non ha colori, non ha bandiere, non fa distinzione tra chi è nero o bianco, giallo o mulatto, ma ha il volto della solidarietà. Il bene è per tutti e per chi ha più bisogno». Francesco, 67 anni, ne è convinto ed è uno dei tanti volti che dona quel bene disinteressato, come fanno Patrizia, 60 anni, Silvana, 82, Renzo, 69, Pina, 52, Gianfranco, 53, Anna, Giuseppe, Luela, Diana, Elmar, e loro sono solo alcuni dei 200 volontari degli Asili Nottturni Umberto I di Torino di via Ormea, a due passi dal centro.

Ogni giorno questi uomini e queste donne, che sono pensionati, studenti universitari e ex ospiti, che hanno sposato la causa del volontariato, vedono i "nuovi poveri" di Torino bussare

alle porte di questa grande famiglia: persone sole ma anche intere famiglie, per metà italiane, tagliate fuori dalla società perché hanno perso un lavoro e quindi la "dignità". Sono alla ricerca di cibo, vestiti e farmaci, ma sono sempre di più coloro che chiedono consulto al medico di base in sede, cure per i denti, il cuore, gli occhi, per i piedi, consumati come le scarpe, e cure otorinolaringoiatriche. E i numeri parlano chiaro ogni anno: vengono erogate circa 4.600 prestazioni sanitarie, di cui 4mila dentistiche e 600 oculistiche, e oltre 100 sono i bimbi che ricevono cure odontoiatriche. E tutto questo viene garantito a titolo gratuito dagli "Asili" grazie al volontariato dei migliori medici di ospedali pubblici e strutture private.



Senza contare poi gli oltre 40mila pasti da asporto, gli oltre 60mila pasti caldi l'anno e venti posti letto per dormire alla sera.

«I nuovi poveri - spiega Sergio Rosso, presidente degli Asili nottturni - sono le famiglie che se una volta riuscivano a vivere decorosamente, oggi vivono sulla soglia della povertà perché hanno perso il lavoro e sono disperate». «Per cure mediche, in questi anni abbiamo fatto risparmiare molto alla sanità pubblica» dice orgoglioso Gianfranco.

Sono una sessantina le famiglie che beneficiano di cibo, medicine, cure e vestiti. «Con un reddito di 8mila euro scarsi l'anno o senza neanche quello - spiega Pina - passano a prendere il sacchetto della spesa che contiene latte,

pasta, pane, ma anche pannolini, omogeneizzati e biscotti per i piccini, poi fuggono via dalla vergogna, e sono soprattutto le famiglie italiane, le stesse che fanno fatica a chiedere aiuto ai servizi sociali perché non l'hanno mai fatto prima e hanno una tremenda paura di perdere i bambini».

E poi ci sono i più sfortunati che una casa non ce l'hanno ma agli "Asili" una coperta la trovano e pure un pasto caldo. Alla mensa, 110 posti a sedere, ieri sera sono stati preparati e serviti dai volontari malloreddus al pomodoro, gateau di patate con formaggio e tacchino, pane e frutta fresca, un altro modo di fare del bene a chi ha più bisogno.

Liliana Carbone



Via Belvedere, 92 - 01131 Pinerolo (TO)
Tel. 011/3734405 - Fax 011/3734406
agu.mobili@agumobili.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria

DOMENICA 14 GENNAIO 2018

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Anno IV numero 012



Via Belvedere, 92 - 01131 Pinerolo (TO)
Tel. 011/3734405 - Fax 011/3734406
agu.mobili@agumobili.it

www.ildisgiornaledellaLiguria.com

SOLIDARIETÀ Cure mediche e pasti caldi

Aiuto ai bisognosi, gli Asili Nottturni di Torino arriveranno anche a Pinerolo

■ In Italia si sta bene, in Italia si sta male. E chi vive immerso nei propri problemi, spesso, non ci pensa affatto. Ma per fortuna c'è chi lo fa. In tutto lo Stivale, e in particolare a Torino, ci sono infatti medici che, ogni giorno, si dedicano gratuitamente alla salute dei più bisognosi. Gli Asili Nottturni di Torino, ad esempio, fanno questo e altro. Dalle cure dentistiche, ai pasti caldi. Dai bambini fino agli anziani, restituendo così sorrisi e dignità. E, adesso, per oggettive necessità del territorio, anche il pinerolese è finalmente pronto ad accogliere nuovi pazienti, in una struttura odontoiatrica specialistica di riferimento. «Ormai - sottolinea il Presidente dell'Associazione, Sergio Rosso - in occasione dell'imminente inaugurazione - chi si rivolge alle nostre strutture, è quasi sempre italiano e, purtroppo, rientra nella categoria, via via più emergente, dei nuovi poveri. E il nostro obiettivo principale è di restituire la dignità». E proprio di dignità si parla quando, rice-

vendo un bel piatto di pasta al sugo, non si riesce a gustarlo per colpa di denti e gengive sofferenti. Ma c'è chi si è accorto di questa situazione. E grazie al folto equipage di volontari, un dato è certo. Gli Asili Nottturni sono dei veri innovatori del cosiddetto welfare no-profit. Che, in sostanza, corrisponde al raggiungimento di grandi risultati con poche, pochissime risorse (economiche). In che modo? «Facendo rete con le Istituzioni - risponde Rosso - e riuscendo ad attingere il più possibile dai nostri volontari». Dal 2009 a oggi, i dentisti che diedero vita agli ambulatori odontoiatrici di via Ormea, infatti, avevano ben presente che le prestazioni dentistiche erano (e sono tuttora) le più complesse da ottenere dal sistema sanitario. E sapevano altrettanto bene che il



benessere di un individuo dipende, in gran parte, dalle condizioni del cavo orale. Ma diamo uno sguardo ai numeri. Solo nel 2017, a Torino, sono stati eseguiti più di 3465 interventi resi possibili grazie a un gruppo di lavoro che ora, nello specifico, è composto da

quasi cento volontari. Più della metà sono dentisti, poi ci sono 24 odontotecnici, 14 assistenti alla poltrona e, infine, una manciata di volontari con funzioni organizzative e di segreteria. «Per accedere ai servizi dello studio dentistico occorre una preno-

tazione presso la segreteria - sottolinea Rosso - ed è possibile sia per privati cittadini con attestato Isee non superiore a ottomila euro, sia per le strutture pubbliche come i Sert e i servizi socio-assistenziali dei Comuni di zona. Ma anche per le quelle associazioni no-profit che operano nel mondo del sociale». E non è tutto. Manca ancora il vero e proprio fiore all'occhiello degli Asili Nottturni torinesi, ovvero il progetto, diretto dal prof. Domenico Coscia, denominato "Bambini ri-denti". Un servizio unicamente finalizzato alla cura e alla prevenzione di patologie odontoiatriche nei minori che vivono in condizioni di fragilità sociale ed economica. E gli specialisti curano tutte le patologie dell'età evolutiva, dalle carie, alle occlusioni fino alle anomalie nello sviluppo dei

denti. «È importante sottolineare come il campo d'azione degli Asili Nottturni - conclude il Presidente - si sia allargato sensibilmente con l'apertura di una serie di filiali sparse per lo Stivale. Oltre a Pinerolo, infatti, diventeranno operative anche due sedi in provincia di Ancona e di Taranto, così come a Modena e Sassari e, a breve, pure a Genova, Arezzo, Perugia e Massa Marittima». Queste filiali, per ora, sono prevalentemente orientate all'odontoiatria sociale, ma non si esclude la possibilità che alcune tra queste amplino ulteriormente i loro servizi, clonando il modello degli Asili Nottturni di Torino. Un modello che, facendo gola all'Italia e all'Europa, conferisce alla città della Mole uno status di superiorità (clinica e morale) rispetto alla media. Ma attenzione torinesi, il merito è solo dei volontari che lavorano nell'ombra.

IN EVIDENZA

TAGLIO DEL NASTRO MARTEDÌ

IL TAGLIO DEL NASTRO DELL'AMBULATORIO DENTISTICO, MARTEDÌ 17 ALLE 12 IN VIA PALESTRINA AL CIVICO 40. I LOCALI SONO STATI CONCESSI IN AFFITTO DAL COMUNE AD UN CANONE SIMBOLICO.

La Massoneria offre dentisti gratuiti Così si aiutano i meno abbienti

Iniziativa del Grande Oriente d'Italia nell'ambito degli Asili Notturni

— PERUGIA —

UN AMBULATORIO dentistico aperto anche di notte per offrire cure gratuite a tutte quelle persone che non possono permettersi il servizio a pagamento. Vi lavoreranno una ventina di professionisti, che presteranno la loro opera in forma volontaria. La Massoneria del Grande Oriente d'Italia mette firma e risorse al progetto di welfare cittadino che si concretizza in uno studio attrezzato in via Paestrina, traversa di via Fonti Coperte, che verrà inaugurato martedì a mezzogiorno alla presenza del sindaco Andrea Romizi.

L'INIZIATIVA è stata realizzata con patrocinio e contributo del Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), dell'Ispettorato regionale del Rito scozzese Antico e Accettato, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, degli Asili Notturni di Torino, dell'Associazione nazionale dei dentisti italiani, sezione di Perugia, guidata dal presidente Antonio Montanari. Collabora anche il Comune, che ha concesso i locali a un costo simbolico di circa 30 euro al mese.

«**IL PROGETTO** — spiega Marsiliano Urbani, del Rito scozzese Antico e Accettato — è una delle tante iniziative nate dagli Asili Notturni Umberto I, che da anni porta avanti una formula innovativa di welfare per i bisognosi fondata su prestazione volontarie che consentono di offrire, oltre alle cure odontoiatriche, anche mense,



L'AMBULATORIO
Lo studio apre i battenti
in via Paestrina 40
I locali sono del Comune

dormitori per senzatetto, ambulatori oculistici e cardiologici, un centro per la prevenzione del disagio psichico e un centro assistenza legale. E' chiaro che questa nostra iniziativa non si pone in concorrenza con i professionisti privati, né toglie loro clienti. Il centro odontoiatrico degli Asili Notturni di Perugia fornirà le cure a persone che non hanno le possibilità economiche per potersi rivolgere altrove. La segnalazione dei

pazienti verrà fatta dall'assessorato alle politiche sociali del Comune e bisogna essere residenti».

«**L'IDEA DI QUESTI** servizi destinati alla cittadinanza — chiarisce Luca Castiglione, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili dell'Umbria — è nata infatti da una oggettiva necessità rilevata sul territorio, e in particolare dall'emergere di nuove fasce di povertà che spesso non possono permettersi cure mediche. Grazie alla nostra équipe di volontari possiamo sentirci veri innovatori del cosiddetto welfare nonprofit, che ci ha visto e ci vede realizzare da anni grandi risultati con poche risorse. Un grazie particolare lo de-

WELFARE SUL TERRITORIO
Il progetto è reso possibile
grazie anche alla Fondazione
Cassa di Risparmio

vo al mio vice Augusto Vasselli e agli Asili Notturni di Torino con il presidente Sergio Rosso: non solo perché rappresentano un esempio, ma anche per il supporto economico». Progetti per il futuro? «Non è detto — conclude Castiglione — che ci fermiamo all'ambulatorio dentistico. In via Paestrina abbiamo altri spazi e speriamo di poterli utilizzare per qualche altra attività medica».

Silvia Angelici

Apri i battenti l'ambulatorio solidale

Sinergia pubblico-privato per assicurare gratis servizi odontoiatrici e oculistici. I locali sono nella ex Agenzia delle entrate

MASSA MARITTIMA

Presentato l'ambulatorio solidale odontoiatrico e oculistico nato a Massa Marittima, grazie all'iniziativa dell'associazione no profit massadotta e della onlus Asili notturni Umberto I di Torino con il patrocinio e sostegno di Azienda Usl Toscana Sud Est, Coeso, Società della Salute delle Colliere Metallifere e Comune di Massa Marittima.

Il nuovo servizio è nato da una sinergia fra enti pubblici, privati e volontariato, spiegano i promotori: si tratta di ambulatorio completamente allestiti nell'edificio della ex sede dell'Agenzia delle entrate, dove lavoreranno offrendo prestazioni gratuite dentisti e oculisti volontari, come il dottor Cappelloni e il dottor Filippini, personale infermieristico e altri cittadini che hanno deciso di mettere la propria esperienza e competenza al servizio di chi si trova in difficoltà. L'ambulatorio sarà aperto, in questa fase iniziale, una o due volte alla settimana e accoglierà gli utenti che si trovino in situazioni di disagio, grazie anche ad un sistema di segnalazione di pazienti che passa dalla Asl e dai servizi sociali.

«L'idea condivisa» spiega il presidente della onlus **Roberto Schiavetti** «è stata quella di un luogo di solidarietà che



Stefano Bisi con il sindaco Marcello Giuntini nell'ambulatorio

possa diventare patrimonio di tutta la comunità. Sta ora a tutti noi, fare in modo che questa struttura continui a vivere». L'azione è stata orientata verso questi due settori di assistenza, come ha spiegato **Sergio Rosso**, presidente dell'associazione Asili Nottturni, poiché in Italia sono tanto richiesti quanto onerosi e quindi spesso non alla portata di tutti gli utenti. Del resto ha ribadito **Francesco Ghelardi**, direttore amministrativo dell'Asl Tosca-

na Sud Est, portando il saluto del direttore generale dell'Asl Toscana Sud Est **Enrico Desideri**, «la salute non è solo un diritto individuale, ma anche un interesse pubblico. Per questo, in un momento in cui la rete di solidarietà è crisi nel nostro paese, ci fa particolarmente piacere sostenere questo tipo di iniziative». Grazie ad una convenzione con l'azienda sanitaria, saranno indirizzati al servizio i pazienti indigeni o con particolari situa-



La cerimonia nella Sala dell'Abbondanza

zioni, su segnalazione anche dei servizi sociali.

«La solidarietà è un valore universale» ha ribadito il sindaco di Massa Marittima **Marcello Giuntini** «e chiunque se ne faccia carico deve essere sostenuto. In un momento come questo, in cui nuove povertà stanno emergendo a causa della crisi economica generalizzata è particolarmente significativo adoperarsi per alleviare le difficoltà di chi si trova in situazioni svantaggiate. Per

questo mi fa molto piacere vedere in sala persone di varie culture, provenienze e interessi, che partecipano a questa iniziativa per quello che deve essere, una risposta ad un bisogno reale della popolazione». Dopo i saluti del vescovo **Carlo Ciattini**, i partecipanti all'iniziativa si sono spostati in via Rovini per il taglio del nastro alla porta del nuovo ambulatorio. Era presente anche **Stefano Bisi**, Gran maestro del Grande Oriente d'Ita-

lia.

Per avere maggiori informazioni sul funzionamento e sugli scopi dell'ambulatorio solidale odontoiatrico e oculistico, è possibile consultare il sito internet: www.massadotta.org, come anche scrivere una e-mail all'indirizzo info@massadotta.org oppure telefonare allo 0566 903496. C'è anche la possibilità di inviare una mail di posta elettronica certificata all'indirizzo massadotta@pec.it.

Vivarelli
Asolo
PEUGEOT
GROSSETO - PIAZZALE CORSA I
WWW.VIVARELLI.IT

FESTIVAL DI SANREMO » La rivoluzione di Claudio Baglioni, "dittatore musicale" ■ NELL'INSERTO

IL TIRRENO

quotidiano fondato nel 1877

Vivarelli
Asolo
PEUGEOT
GROSSETO - PIAZZALE CORSA I
WWW.VIVARELLI.IT

€ 1,30 ANNO 142 - N° 34
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2, COMMA 209, LEGGE 662/96 - LIVORNO
www.iltirreno.it

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

GROSSETO

VIA OBERDAN, 5 - TEL. 0564/414900
e-mail: grosseto@iltirreno.it

Codice ISSN online 2499-3212



x | **Follonica** ♦ **Scarlino** ♦ **Gavorrano**

IL TIRRENO DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018

di **Giulia Sili**

MASSA MARITTIMA

Verrà inaugurato ad aprile il primo ambulatorio solidale delle Colline Metallifere. Il centro si trova a Massa Marittima nei locali della ex scuola elementare di via Corridoni ed è realizzato dagli Asili Notturmi Umberto I di Torino grazie alla loggia massonica "Giustizia e Libertà" di Massa Marittima.

I locali dell'ambulatorio sono stati concessi in comodato d'uso gratuito dall'amministrazione comunale e già sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di uno studio odontoiatrico e di uno studio oculistico: «La loggia lancia l'idea di un ambulatorio solidale e nel tempo è stato chiesto di trovare uno spazio per mettere in atto il progetto - spiega il sindaco di Massa Marittima **Marcello Giuntini** - Così abbiamo offerto loro gli spazi della ex scuola elementare».

L'obiettivo è quello di realizzare degli studi medici completamente gratuiti: si potrà accedere al servizio tramite i servizi sociali locali e le prestazioni mediche verranno erogate gratuitamente da personale medico volontario. Il nome del nuovo ambulatorio solidale sarà quello di MassaAdotta, lo stesso della onlus fondata da **Roberto Schiavetti** come diretta emanazione degli Asili Notturmi Umberto I sul territorio massetano: «La onlus è nata un anno fa con il preciso obiettivo di poter realizzare questo ambulatorio solidale completamente gratuito per i meno abbienti - dice Schiavetti - I servizi copriranno un territorio molto vasto che va da



I membri della onlus MassaAdotta nell'ambulatorio

Lavori del Fiora: martedì Maremma nord a rischio acqua, già previste le autobotti

Rubinetti a secco anche nella Maremma nord, dove i disagi saranno creati da alcuni lavori che sono stati programmati per martedì e che saranno realizzati a Braccagni. La comunicazione arriva dall'Acquedotto del Fiora che avverte i cittadini come martedì dalle 6 alle 18, a seguito dell'intervento di manutenzione programmata della Dorsale Fiora a Braccagni, è prevista l'interruzione del flusso idrico nei serbatoi e delle utenze di Scarlino, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Follonica. A Massa Marittima e nelle frazioni di Prata e di Tatti saranno programmati stazionamenti con autobotti per circa 2 ore. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero verde dell'Acquedotto del Fiora: 800 887755 da telefono fisso e 199 114407 da cellulare. I disagi dovrebbero essere limitati alla giornata di martedì.



Dentista gratuito per i poveri

Ad aprile s'inaugura il primo ambulatorio solidale: prestazioni sanitarie e specialistiche senza spendere

Piombino a Grosseto». Nell'ambulatorio solidale diretto da **Sergio Frangioni** lavoreranno volontariamente e gratuitamente i medici del territorio: «Stiamo realizzando uno studio dentistico e uno studio oculistico - spiega **Alessandro Bindi** dei fratelli di Giustizia e Libertà - abbiamo già la disponibilità di cinque den-

tisti e di un oculista che presteranno servizio nell'ambulatorio una volta al mese ciascuno. Gli studi saranno aperti una volta ogni quindici giorni ma l'obiettivo è quello di aumentare la frequenza delle aperture e di ampliare l'offerta del servizio inserendo anche lo studio di uno psicologo, un ambulatorio di medicina gene-

rale e un pediatra». I pazienti prima di accedere ai servizi gratuiti dovranno passare dai servizi sociali: per permettere questo è stato siglata una convenzione con la Asl e con la Società della Salute. L'ambulatorio odontoiatrico offrirà gratuitamente le proprie prestazioni a coloro che necessitano di cure odontoiat-

riche: pazienti adulti, minori e disabili potranno avere a titolo gratuito estrazioni, devitalizzazioni, otturazioni, igiene dentale e protesi. Nell'ambulatorio oculistico si potranno invece ricevere diagnosi ma anche avere degli occhiali completi di lenti: «si potrà scegliere tra alcuni modelli di montature e i pazienti potranno uscire

con degli occhiali adatti al loro tipo di difetto visivo» spiega Schiavetti.

Quello degli Asili Notturmi è un progetto che sta trovando numerose adesioni in tutta Italia: recentemente è stato aperto uno studio a Pinerolo in provincia di Torino e altri due apriranno a breve a Genova e a Perugia.

